

## **L'ARCHIVIO ANCHISE: UNA RACCOLTA DI CONVERSAZIONI PROFESSIONALI CON ANZIANI CON DISTURBI NEUROCOGNITIVI A DISPOSIZIONE DI RICERCATORI, CLINICI, LAUREANDI E SPECIALIZZANDI**

**Vigorelli P.<sup>1</sup>, Andreoletti S.<sup>6</sup>, Bareggi M.P.<sup>2</sup>, Cocco A.<sup>4</sup>, De Lorenzi E.<sup>5</sup>, Piccaluga L.<sup>3</sup>**

<sup>1</sup>*Gruppo Anchise, Milano, Italy*

<sup>2</sup>*Residenza Borromea, Mediglia, Milano, Italy*

<sup>3</sup>*RSA L'Arca, ASP Pio e Ninetta Gavazzi, Desio, Monza Brianza, Italy*

<sup>4</sup>*Residenza Ballestrero, Torino, Italy*

<sup>5</sup>*RSA Fiori di Loto, Quarto, Genova, Italy*

<sup>6</sup>*RSA Fond. Santa Maria Ausiliatrice, Bergamo, Italy*

Nel corso degli anni il Gruppo Anchise ha raccolto i testi di numerose conversazioni professionali con anziani con disturbi neurocognitivi. Da questa raccolta è nato l'Archivio Anchise.

Il Gruppo Anchise è un'Associazione tra esperti per la ricerca, la formazione e la cura degli anziani fragili, in particolare quelli con malattia di Alzheimer; al centro dell'attenzione pone la parola, i suoi interventi si basano sull'Approccio Capacitante®.

Lo scopo dell'Archivio è di 1) favorire la ricerca e la cura degli anziani con disturbi neurocognitivi basandosi sull'attenzione alle parole degli anziani stessi; 2) riconoscere l'evidenza delle parole.

L'Archivio è costituito da una raccolta di testi ordinati e numerati in ordine cronologico; è in continuo aggiornamento e si avvale dei contributi spontanei di operatori che inviano i testi delle loro conversazioni con anziani con disturbi neurocognitivi. I testi sono il risultato della trascrizione fedele dell'audio registrazione. Ogni turno verbale è numerato in modo progressivo ed è preceduto dall'indicazione del parlante. Ogni testo è preceduto da una breve nota introduttiva con informazioni essenziali sull'operatore (nome e cognome, qualifica e professione, struttura), sul conversante (età, sesso, note anamnestiche essenziali, punteggio MMSE), sul contesto in cui la conversazione è avvenuta e sulla conversazione stessa (modalità, durata). Segue la dichiarazione sul consenso informato del conversante (quando e come è possibile ottenerlo) e del familiare di riferimento. I dati personali del conversante, e solo quelli, sono modificati per renderlo irricognoscibile ai sensi del dl 30 giugno 2003, n. 196.

Nel periodo 2007-2015 sono state raccolte 257 conversazioni professionali con persone con demenza, in tutti gli stadi di malattia, dalla demenza di grado lieve a quella moderato-severa e severa.

Le conversazioni durano 5-10 minuti; sono state raccolte da operatori che lavorano nelle RSA, nei Centri diurni, nei Servizi e al domicilio, indipendentemente dalla qualifica: medici, infermieri, operatori dell'assistenza (OSS, ASA), animatori, arteterapeuti, assistenti sociali, coordinatori, educatori, fisioterapisti, logopedisti, musicoterapeuti, psicologi, psicomotricisti, terapisti occupazionali, coordinatori di struttura. Gli operatori che hanno condotto le conversazioni provengono da 15 Regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Trentino, Friuli e Venezia Giulia, Emilia e Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) e da due Cantoni svizzeri (Canton Ticino, Canton Grigioni). Nel commento che segue ogni testo vengono individuate le tecniche utilizzate dai conversanti e si rilevano i risultati osservabili dall'analisi del testo, cioè dall'evidenza delle parole. In particolare si osserva l'emergere delle Competenze elementari (competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere).

L'Archivio Anchise raccoglie 257 testi di conversazioni professionali con anziani con demenza. A nostra conoscenza si tratta del più vasto archivio esistente: ora viene messo a disposizione di ricercatori, clinici, laureandi e specializzandi ([info@gruppoanchise.it](mailto:info@gruppoanchise.it); [www.gruppoanchise.it](http://www.gruppoanchise.it)) per favorire la ricerca e la cura degli anziani con disturbi neurocognitivi, basata sull'attenzione alle parole degli anziani stessi.

Nel commento che segue ogni testo vengono individuate le tecniche utilizzate dai conversanti e si rilevano i risultati osservabili dall'analisi del testo, cioè dall'evidenza delle parole.